Anno VI. - N. 2138

Trieste, Mercoledì 16 Novembre 1887. (Edizione del mattino).

Anno VI. - N. 2138

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattine s. 60, mattine e sera, f. 1.30. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 3.10, mattine e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del Piccolo

Notizie d'Africa. ROMA 15. Il governo ha deliberato d'istituire ad Assab una stazione importante per i malati e feriti del corpo speciale. Il clima di Assab è giudicato assai migliore di quello di Massaua e più confacente per un ospedale. La Croce Rossa ha disposto per la spedizione ad Assab di grande quantità di tende, letti, medicinali e provvigioni d'ogni genere.

Il principe Federico Guglielmo. VIENNA 15. Stamane l' imperatore ricevette in udienza il prof. Schrötter e si fece dare da lui diffuse notizie sullo stato di salute del principe imperiale di Germania.

— ROMA 15. Un dispaccio da San Remo alla *Tribuna* dice che si nota un miglioramento nelle condizioni del principe imperiale. E' diminuita l' enfiagione e sono scomparsi altri sintomi allarmanti. Makenzie non ritornerà a San Remo che alla fine del mese.

Il discorso della Corona in Italia. ROMA 15. Il principe ereditario assisterà alla seduta reale domani, non a fianco del Re, come venne erroneamente annunziato da qualche giornale, ma bensì nella tribuna speciale accanto alla Regina. Sono arrivati il duca d' Aosta e il duca di Genova. Il principe di Carignano ha scusato la sua assenza per l'età avanzata. Da qualche particolare indiscrezione, risulterebbe che il discorso reale sarà molto scarso di promesse: esso traccerebbe un programma molto limitato dei lavori che saranno sottoposti al Parlamento, durante questa sessione. La parte importante riguarderebbe la politica estera, la finanza e la campagna d'Africa.

La salute di Guglielmo. BERLINO 15. L' imperatore s' alzò alle 11 e ricevette i rapporti del Perponcher e del generale Albedyll.

Trattato austro-italiano. VIENNA 15. Oggi sono ripartiti per Roma i delegati austro-ungarici per riprendere le conferenze per il nuovo trattato commerciale con l'Italia. Essi recano a Roma istruzioni che li autorizzano a venire a un raggiustamento in contro ai desideri del governo italiano ed a ridurre eventualmente le pretese dell' Austria-Ungheria.

La dimostrazione all'arrivo dei pellegrini. ROMA 15. L'incidente avvenuto alla stazione mentre arrivavano i pellegrini francesi, non ha veruna importanza. Una dozzina di giovinotti piuttosto brilli, si misero a gridare: „Viva l'Italia, abbasso i clericali!" Intervenne un delegato di p. s. per raccomandare silenzio; ma i giovani volevano gridare ad ogni costo. Allora, chiamate le guardie avvenne un piccolo tafferuglio; furono arrestati nove schiamazzatori e inviati alle carceri di St. Andrea.

Senza pompa. BERLINO 15. Da fonte ufficiosa si annuncia che, stante lo stato d'animo dell' imperatore, causa la malattia del principe imperiale, sarà evitata ogni pompa in occasione della visita dello czar e della czarina. Il principe Guglielmo rappresenterà l' imperatore.

Un indirizzo a Guglielmo. DANZICA 15. La risposta dell'imperatore all'indirizzo inviatogli dal Sinodo della Prussia occidentale chiude come segue: „I voti e gli auguri del Sinodo per il principe imperiale gravemente ammalato hanno beneficamente commosso il mio cuore profondamente afflitto. Possa per la misericordia e onnipotenza divina essere scongiurato da noi questo evento sì grave e per la mia Casa e per la patria nostra."

Il banchetto di Versaglia. PARIGI 15. Al banchetto commemorativo del centenario della rivoluzione del 1789 dato ieri a Versaglia, presero parte 600 persone. Ribot, Leon Say, Reinach pronunciarono dei discorsi invitando tutti i republicani ad aderire al gran partito nazionale. La *Republique française* ad il *Journal des Debats* constatano l'unione degli opportunisti e del centro sinistro, avvenuta ieri al banchetto di Versaglia, contro i partiti estremi.

Notizie telegrafiche.

Il terremoto di Firenze. ROMA 25. Sul terremoto di Firenze udito ieri, il *Fanfulla* ha questi particolari: Il rombo fu tale da svegliare anche i sette dormienti. Sonarono i campanelli elettrici, molti mobili furono smossi; i cavalli, terrorizzati, nitrivano disperatamente. Però nessun danno.

Pel commercio a Massaua. ROMA 14. Non bastando il servizio dei vaglia postali all'estensione del commercio di Massaua, i negozianti di colà chiesero l'impianto di una succursale di un Istituto di credito. Il ministro Bertolè sarebbesi all'uopo accordato col ministro Grimaldi, che iniziò già le opportune pratiche. Si crede che entro questo mese verrà anche a tale riguardo adottato il provedimento invocato.

Il Konprinz. ROMA 14. Dicesi che il principe imperiale di Germania, dopo l' ultimo consulto tenuto a San Remo, avrebbe scritto al re Umberto che disperando del risultato dell' operazione era rassegnato al proprio destino, soggiungendo che sapeva benissimo non trattarsi oramai per lui che d'una quistione di poche settimane. Il re Umberto risposegli una lettera affettuosissima, confortandolo. E' probabile che si rechi a trovare il *Konprinz*, prima che questi ritorni a Berlino.

Il decano degli stenografi. ROMA 14. E' morto il cav. Carlo Tealdi, piemontese. Egli era il nestore degli stenografi italiani e fu direttore degli uffici stenografici al Senato.

Il generale de Charrette. ROMA 14. L'ex-colonnello degli zuavi pontifici generale de Charrette, verrà certamente a Roma in incognito. — Appena presentate le felicitazioni al Papa, ripartirà subito insieme alle altre notabilità dell'antico reggimento, che pure verranno in Roma in occasione del Giubileo.

La miseria in Granata. MADRID 14. Per dar soccorso alla miseria di Granata, dove vi sono almeno tremila famiglie senza pane, causa i mancati raccolti, il Governo ha deciso di decretare l'urgenza di alcuni lavori publici.

Una domanda inglese respinta. LONDRA 14. Si annunzia che il Governo inglese chiese all'Italia una riduzione sulle tariffe che riguardano le lane. L'Italia opporrebbe un rifiuto per non pregiudicare i negoziati commerciali in corso con l'Austria.

Grave incendio in un ministero. BRUSSELLES 14. Al ministero di agricoltura è scoppiato questa notte un violento incendio. Il fuoco si manifestò nel gabinetto del segretario del ministro. I piani superiori furono totalmente distrutti. Non si ha a deplorare alcun disastro di persone.

Lo sciá di Persia in Europa. ROMA 14. Dispacci da Vienna annunziano che lo sciá di Persia partirà il 18 del prossimo mese da Teheran per fare un nuovo viaggio, in forma quasi ufficiale, nell'Europa. Visiterà Vienna, Berlino, Parigi e Roma.

Frascuelo ferito. MADRID 14. Nelle corse di ieri il celebre *toreador* Frascuelo fu colpito ripetutamente da un toro che gli ruppe due costole.

Nevicata. PARIGI 14. Stamane è caduta la prima neve a Parigi.

Ci permettiamo di richiamare l'attenzione del publico sul *Piccolo della sera*, il quale ha stabilito un esteso servizio telegrafico, che gli permette di dare pel primo notizie importantissime. Vedasi ad esempio il numero di ieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 7.06, tram. 4.23. *Oggi*: S. Ottomaro. — *Domani*: S. Gregorio T. Termometro C. ore 7 ant. 11.7, 2 pom. 10.6., Altezza bar. 750.8.

Parere contrario. Abbiamo accennato alla domanda della ditta Egger e C. di Budapest, perchè le venisse concesso d'illuminare a luce elettrica la via della Stazione, la riva Carciotti fino alla piazza Grande e la piazza compresa.

Udito il parere del Consiglio d'amministrazione dell'Usina comunale del gas, la Delegazione municipale intende di proporre al Consiglio di passare all'ordine del giorno su tale domanda.

Il sunto che, su questo argomento, leggiamo nel giornale ufficiale, non dice di più; e noi siamo costretti a deplorare che in certe questioni le riferte delle sedute delegatizie sieno dettate con soverchio laconismo e quindi, esposte così crudamente, senz' alcuna motivazione, offrano campo a delle interpretazioni azzardate e sbagliate.

Nel caso in parola crediamo che la Delegazione sia partita dal punto di vista che non siano le rive quelle che abbiano maggior bisogno di migliorare il sistema d'illuminazione.

Ad ogni modo vedremo che cosa se ne dirà in Consiglio.

Elargizioni. La famiglia Scaramangà ad onorare la memoria del testè decesso signor Giorgio Gianiotti in luogo di porre una ghirlanda sul feretro, ha rimesso a questa Comunità greco-orientale fior. 100 per essere distribuiti a' poveri connazionali.

— Le signore Teresa vedova Garofolo nata Garusa, Maria Maddalena Garofolo nata Baronessa de Burlo, per onorare la memoria del defunto signor Marco Domenico Garofolo elargirono f. 1000 all' „Ospitale infantile".

Finalmente! Col giorno di ieri è cessata la revisione sanitaria alla stazione di Cormons e così pure il cambio delle carrozze dei treni per e dall' Italia.

Speriamo che verrà pure abolita la revisione medica e la disinfezione della biancheria per coloro che arrivano dall' Italia per la via di mare.

Il conto del Comune. A sensi dello Statuto civico il conto di previsione della civica Amministrazione per l' anno 1888 si troverà esposto a publica ispezione nella Sala minore del Municipio, dal 16 a tutto il 29 corr. dalle 9 ant. alle 3 pom.

Per il passeggio di St. Andrea. Ci è stato rimesso un esemplare a stampa della riferta delegatizia sull'acquisto del fondo N. T. 35 in Chiarbola inferiore, offetto dal proprietario signor E. Rieter.

Si tratterebbe della spesa di 18,000 fiorini allo scopo di completare ed abbellire il passeggio di Sant'Andrea.

Sulla relativa proposta sarà chiamato a deliberare il Consiglio municipale nella seduta di questa sera.

La relazione delegatizia fa l' esposizione diffusa delle liti lunghe avute dal Comune per il possesso di questo fondo, valendosi a tal uopo dei particolari forniti dal procuratore civico P. dott. Kandler.

I dolori degli sloveni a Trieste. E' comica a leggersi una corrispondenza da Trieste allo *Slovenski Narod* e che la *Politik* traduce dallo sloveno in tedesco, perchè altrimenti chissà forse anche in Boemia pochi la capirebbero. Ma così è. Quel benedetto sloveno è una lingua mondiale, che viceversa non vien capita nemmeno da tutti i connazionali!

Dunque lo *Slovenski Narod* e per lui la *Politik* deplorano che a Trieste gli sloveni che ci vanno per cercar pane e lavoro, finiscono per italianizzarsi e per divenire anzi i più caldi fautori della italianità del paese. Che i giornali triestini non fanno che lavorare a questo scopo: che a Trieste vi sono nientemeno che 20 giornali italiani di cui 10 quotidiani, e di questi 3 sovvenzionati dal governo, e che nessuno, proprio nessuno pensa a publicare a Trieste un foglio slavo!

Che i giornali italiani hanno pochi abbonati, ma si compensano nel gran numero di copie che si vendono negli spacci. E che i compratori sono per una buona metà proprio gli sloveni e gli slavi dimoranti a Trieste.

Se sappiamo bene leggere fra le linee di questa geremiade slovena - scrive il *Corriere di Gorizia* - pare che quello che si vorrebbe sarebbe un'*Adria* slava a due soldi, sovvenzionata dal governo a Trieste... Il ministro Gautsch però crediamo non oda da quell' orecchio, e nemmeno il conte Taaffe.

Dopo il giornalismo, quello che addolora il corrispondente dello *Slovenski Narod* è la scuola. Quelle del Comune sono italiane; quelle dello Stato, tedesche. E per i **40,000** (bum!) sloveni di Trieste chi è che ci pensa?... E di nuovo il corrispondente bussa alle porte del Governo...

Chiude: Si troverà un uomo di Stato austriaco che riconosca questa snaturata condizione di cose come assolutamente pericolosa allo Stato?

Meno male che l' angosciato corrispondete confessa che è la centesima volta che lo domanda. Arrivederci alla centunesima.

Ma è un fatto che il conte Taaffe *dei suoi amici* deve averne piene le tasche e il portafoglio che deve esserglisi fatto pesante.

La leva militare. Tutti i coscritti nati negli anni 1868, 1867 e 1866, pertinenti al Comune di Trieste, e così i loro genitori e tutori, sono invitati a regolare in tempo utile i loro rapporti di famiglia ed ove credessero di poter far valere un titolo per la esenzione temporaria, oppure per essere sollevati dal servizio di presenza, a raccogliere per tempo i documenti all' uopo richiesti, come sarebbero le fedi di nascita, di matrimonio e di morte, gli attestati di frequentazione, di maturità, i certificati sulla necessità del postulante pel mantenimento della famiglia ecc.

Quelli che sono visibilmente inabili, cioè: gli affetti da ebetismo, i sordomuti, i totalmente sordi e gli epilettici, si muniranno del rispettivo attestato che dovrà essere confermato dal Podestà e da due membri del Comune che abbiano figli soggetti alla prossima leva e non ne chiedano la esenzione.

Incominciando il periodo della leva del 1888 col 1.o marzo p. v. si diffidano i coscritti nati nell' anno 1868, pertinenti al Comune di Trieste, ad insinuarsi durante un mese incominciando dal 15 novembre anno corr., nelle ore ant., nella predetta Sezione magistratuale, ed i nati negli anni 1867 e 1866 ad indicare nello stesso termine l'eventuale cangiamento del loro alloggio dal 24 agosto p. p. in poi.

Le domande per l' esenzione temporaria dagli obblighi coscrizionali o dal servizio di presenza, saranno da prodursi durante il mese di dicembre.

Chiunque sia stato esentato temporariamente e perda in seguito il titolo della esenzione oppure tralasci d'adempirne le condizioni, soggiace all' obligo d' entrare nell' esercito stabile, nella marina di guerra o nella milizia nella sua classe d' età.

Per chi non appartiene al Comune di Trieste. Tutti i cittadini austriaci dimoranti in Trieste e nel suo territorio, nati negli anni 1868, 1867 1866 e non appartenenti al Comune di Trieste sono invitati ad insinuarsi, muniti dei propri passaporti, certificati di incolato, libretti di viaggio e di servizio ecc. al civico Ufficio statistico anagrafico durante le ore antimeridiane dal giorni 15 corrente fino a tutto dicembre p. v.

Il solito Concerto di Beneficenza al Comunale il cui netto ricavo va devoluto a favore della Previdenza e delle Sale di lavoro con macchine da cucire avrà luogo la sera di venerdì 25 corr.

La direzione è affidata all' egregio maestro Giulio Heller.

Vi coopereranno gentilmente le signorine Emilia Locatelli e Lucilla Podgornick-Tolomei, ed i sigg. Dante Del Papa, Cesare Bachetta e Cornelio Sillich-Alba.

Teatro Comunale. Domenica arriverà l' impresario signor Strakosch per firmare il contratto per la prossima stagione di Carnevale-Quaresima.

A quanto pare, l' opera d' apertura sarà il *Barbiere di Siviglia* con la sig.a Bianca Donadio.

La prima rappresentazione avrebbe luogo la prima festa di Natale.

Letture a Gorizia. Il sig. Vincenzo Miagostovich, professore al nostro liceo feminile, terrà nei locali del Gabinetto di lettura a Gorizia due letture; la prima, per i soci del Gabinetto sull'argomento „Il Convito di Dante Alighieri" documento dell'animo suo. La seconda, publica, sulla prima canzone del Convito: „Voi, che, intendendo, il terzo ciel movete." Quest'ultima a pagamento. Il ricavato è devoluto dal conferenziere a beneficio delle famiglie povere di Sebenico, sua patria. E' noto che Sebenico è giá da nove mesi infestata dal vaiuolo e che finora quasi un terzo della popolazione ne fu colpito.

Prossima publicazione. La libreria Chiopris ci avverte che sta per imprendere la publicazione di un' opera storica di Vittorio Catualdi (prof. Oscarre de Hassek) intitolata *Sultan Jahja*

Il mistero del profugo.

II
Il testamento.

L' assassino, colle sue grida d' allarme, aveva voluto scambiar le carte. Non temeva alcuna testimonianza, sviando così ogni sospetto.

Persistè nella sua parte all'avvicinarsi d' Antonio che, facendosi lume con una lucerna accorreva con quella maggiore lestezza che gli permettevano le vecchie gambe.

— Miserabili! diceva Ramon rivolto verso la porticina ancora aperta e cominacciando un nemico sparito. Sono fuggiti, grazie alle tenebre, nelle quali stanno imboscati... Ritornavamo a casa tutti e due... Io camminava davanti. Ci hanno sorpresi. Un agguato codardo! Invano ho voluto difenderlo... L'avevano già colpito... Oh! lo vendicherò... Miserabili!...

Sbalordito da queste esclamazioni di disperazione e di collera, le quali non lasciavano che troppo l' attentato, Antonio s' inginocchiava vicino al duca.

— Sangue! esclamò. Ferito, morto forse! Oh! padron mio! Oh! povera padrona mia!

— Mi ricordi di lei! disse ipocritamente d' Avila. Che non sappia nulla! Trasportiamolo in casa. Silenzio!

Presero il cadavere, uno per i piedi l'altro per le spalle, e si diressero così verso una stanza del pianterreno che serviva di gabinetto di lavoro al duca di Montmayor.

Lo deposero inerte e senza respiro, sopra un sofà.

Poi il traditore, impaziente d' allontanare il servo fedele:

— Un medico! comandò. Fa presto. Va subito!

Antonio che conservava una speranza s'affrettò ad obedire.

Ramon lo aveva spinto verso il peristilio che metteva nel cortile, ingresso principale del palazzo. Chiuse la porta dietro di lui e rimase solo nel gabinetto.

Era una grande stanza la cui mobilia datava del primo impero. La illuminava una lampada posta sul grande scrittoio.

Dalle due alte finestre e dalla porta con vetri del giardino, nessuna luce arrivava dal di fuori. Tutto era ombra e silenzio.

Non s' udivano che gli ultimi lamenti dell'uragano, il quale andava cessando.

In un angolo, sotto le pieghe pesanti d'una tenda, si scorgeva l'ultimo gradino della stretta scala che comunicava direttamente, al primo piano, colla camera della duchessa.

Don Ramon si diresse da quella parte, tendendo l'orecchio... Nessun rumore. Stava per alzare la tenda, ma pensandoci meglio:

— Prima il testamento, disse a voce bassa; assicuriamoci che è ancora là.

Il suo sguardo aveva designato lo scrittoio, i passi muti ve lo condussero. Ma, trovandolo chiuso, prese la lampada e s' avvicinò, non senza una qualche esitazione al cadavere della sua vittima.

Il corpo aveva già la rigidità, ed il volto la lividezza della morte.

L'assassino, rassicurato da quella vista, introdusse le dita nella tasca del panciotto del duca, a fine di sottrarne un mazzetto di chiavi.

La sua mano tremava appena, il chiarore della lampada aveva appena accusato, sul pallore delle sue guance, il fremito un po' più vivo delle sue lunghe ciglia nere. Non aveva ancora vent' anni e già la sua inflessibilità, la sua sicurezza attestavano uno scellerato indurito. Era il suo primo delitto!

La serratura ed il rumore del cassetto dello scrittoio che aveva aperto, gli cagionarono però un' apprensione vaga. Si guardò dietro le spalle.. Nulla si moveva, se non forse la tenda della scaletta.

Ma non osservò quel particolare... Il suo sguardo avido si fissava già sopra una larga busta non ancora suggellata e sulla quale era scritto:

Questo è il mio testamento.

Lo aprì ed alzando poco a poco la voce, senza averne coscienza lesse:

„Se soccombo alla vendetta che mi minaccia e la duchessa mi dà un figlio ne farà, io spero, un degno rampollo della nostra stirpe. Se sarà una figlia, intendo e voglio che don Ramon d' Avilla, nostro parente più prossimo, divenga il suo promesso, e, più tardi, il suo sposo, a fine di ricostituire con questo matrimonio la discendenza integrale di una delle più nobili famiglie di Spagna, che non si deve spegnere dopo di me. Egli è pure un Montmayor. Se il figlio non vivesse, e, con la riserva dell'usufrutto alla duchessa, a lui solo il mio nome, i miei titoli, i miei beni..."

Il traditore ne sapeva abbastanza. Non potè trattenere questo grido di trionfo:

— Milioni!... Tutta l'eredità!...

Una voce gli rispose:

— Se io lo permetto!

Ramon si voltò vivamente. Era Eulalia Bourette, la levatrice, che gli aveva gettato tale sfida. Stava ritta in piedi dietro la tenda della scaletta. Il mutamento che si manifestò in lei, la arroganza del suo sguardo e delle sue parole attestavano che sapeva tutto, che aveva udito tutto.

L'assassino la guardava, spaventato, balbettando:

— Voi! è dunque finito!

— Sì... un maschio.

— È morto?

— Vivo.

Una imprecazione sorda, un gesto minaccioso, furono la sola risposta di Ramon d'Avila. (Continua).

dell' imperial Casa ottomana. L'autore intende raccogliere nuovi contributi alla storia della questione orientale e delle relazioni politiche della Turchia con le potenze europee nel secolo XVII.

Il ricavato del ghiaccio. Dal taglio del ghiaccio degli stagni di Basovizza il Comune, nell' epoca 1883 a 1886, ricavò fior. 769. Ora quest' importo verrà messo a frutto e destinato alla parziale copertura delle spese per i provedimenti d'aqua nella villa suddetta.

Un ex-docente ginnasiale accusato di truffa. Nell' agosto p. p. il rev. Giovanni Burgozzi, pastore della comunità elvetica, ebbe a fare la conoscenza di certo Carlo fu Giacomo Fabian, da Budweiss, uomo di 40 anni, il quale asserendo di essere luterano, primo tenente degli usseri, fregiato degli ordini di Francesco Giuseppe e della Corona ferrea, seppe sì destramente insinuarsi presso il reverendo, che questi lo credette un gentiluomo coi fiocchi. Il Fabian fece credere anche al rev. Burgozzi d' essere stato docente ginnasiale in Russia e di avere prestato poi non sappiamo bene quali servigi al governo austriaco, percui doveva ricevere l' importo di 4000 fiorini, per l' esazione della quale somma aveva già prodotto domanda, corredata di tutt' i suoi documenti.

La morale del vanto di tutti questi titoli si fu che l' ex-ufficiale ed ex-professore carpì al reverendo pastore l'importo di 200 fiorini - a titolo di prestito, s' intende - per il quale importo rilasciò la sua brava debitoriale.

Senonchè un bel dì il reverendo ebbe a convincersi che quella debitoriale avrebbe potuto servire a parecchi usi, escluso però quello per il quale doveva essere destinata, vale a dire di garantirgli i suoi denari: eppertanto fece sì che s' immischiasse nella faccenda l' autorità. Questa arrestò il Fabian e lo trasse a rispondere dinanzi ai giudici del crimine di truffa.

Da quanto emerse al dibattimento di ieri, costui è stato militare, ma non lo è più da un pezzo. Che sia stato in Russia è vero; se poi colà abbia fatto il docente ginnasiale, com' egli asserisce, oppure, com' é più verosimile, il verniciatore, non riuscì stabilito: ma risultò bensì che il Fabian in Russia venne processato e condannato qer crimine di infedeltà e truffa.

Della truffa a danno del pastore evangelico egli è confesso, ma vuole averla commessa in un momento di esaltazione.

Venne condannato a 2 anni di carcere.

Per il trasporto della neve. E' di cattivo augurio forse parlarne, della neve, ora che non ne siamo proprio tanto vicini. Ma tuttavia il Comune providamente ci pensa, e nell' ultima seduta, la Delegazione municipale adottò di affidare la fornitura dei carri per il trasporto della neve, durante l'inverno 1887-88, all'imprenditore della publica nettezza. Ciò al prezzo di soldi 34 1|2 per viaggio.

La Compagnia Fioravanti alla Fenice. La prima rappresentazione della Compagnia Fioravanti a questo teatro popolare avrà luogo sabato 19 corr. col *Duchino.*

Il signor Giovanni Fioravanti avverte di aver scritturato dei nuovi artisti appositamente per Trieste, e in quanto al repertorio ripromette l' operetta *Cadiz* del m.o Caballero che già doveva darsi, nella passata stagione al Filodramatico

Politeama Rossetti. Oltre due mila persone intervennero ieri a sera alla terza rappresentazione dell'*Ernani*.

La platea e le gradinate affollate; nel vasto e comodo loggione dove si spende una miseria e viceversa si gode moltissimo, la gente si pigiava; nei palchetti e nelle poltroncine, quasi tutte occupate, molte belle signore.

Questo risultato davvero splendido, speriamo convincerà gl' impresari più o meno solerti che il nostro publico preferisce un' opera italiana, anche se non eseguita alla perfezione, a certi spettacoli esotici che da qualche tempo vengono troppo spesso ammaniti nei nostri teatri.

Lo spettacolo del resto dal punto di vista musicale non ha sicuramente migliorato.

Incertezze e dissonanze in palcoscenico ed in orchestra.

Anche il baritono sig. Bachetta, probabilmente affaticato, non si trovava troppo in voce; e non ha potuto emergere come nelle sere passate.

Per giovedì è annunciata la serata d'onore della sig.a Conti-Foroni con la quarta dell' *Ernani* ed il celebre terzetto dei *Lombardi.*

Teatro Filodramatico. La terza replica dell' operetta *Mam' zelle Nitouche* fece rimanere quasi totalmente vuoti i palchi e la platea molto desolante.

Il modo col quale quest'operetta venne eseguita avrebbe dovuto avere maggiore attrattiva, ma ormai il publico è piuttosto sfiduciato e certo non si rimette la stagione con delle repliche. La signora Ruggeri San-Val che fu d' una grazia piacevolissima, all'ultimo atto fu colta da indisposizione e fece dire che si sarebbe rimessa all' indulgenza del publico. Al suo presentarsi allora venne accolta da un bell' applauso; era la risposta che le veniva data. Del resto ci pare che si poteva terminare lo spettacolo a quel punto non trattandosi che d' una parte dell' ultimo atto.

Venerdì avrà luogo la beneficiata di questa gentile attrice.

Teatro Armonia. Occupati parecchi palchetti; poltroncine vuote.

I camorristi in carcere raggiunsero il solito effetto di drama popolare efficace, e furono applauditi. Gli attori recitarono, come sempre, con cura.

— Quest' oggi serata d' onore della bravissima prima attrice sig.a Eugenia Rizzotto, con un' altra replica dell' *A Santa Lucia.*

Processo di stampa. L'i. r. concepista di Polizia sig. A. Contin, incaricato il giorno 8 ottobre scorso di sequestrare il N. 5 del periodico l' *Alba*, si portò all' Ufficio di redazione del detto giornale per esaurire il suo mandato. Arrivato al 3.o piano di detta casa gli venne incontro la signora che appigiona la stanza per uso di ufficio alla redazione dell' *Alba* e gli consegnò 40 copie di detto periodico. Il funzionario avendo rinvenuto una sola copia nella tipografia, comprese che le 40 consegnategli non potevano compendiare tutta la edizione e sospettò che detta signora poteva avere nascosto una certa quantità di copie del giornale colpito da sequestro.

Lasciata pertanto una guardia lì a sorvegliare l' ufficio di redazione corse alla Direzione di Polizia a farsi rilasciare un' autorizzazione di perquisire tutto il quartiere; ottenutala perquisì il quartiere, ma senza frutto; però la stessa signora confessò che aveva nascosto 100 copie dell' *Alba* al piano superiore da un' altra inquilina. Infatti questa signora consegnò al sig. Contin le 100 copie, che teneva nascoste sotto il materasso del letto.

In seguito a ciò le due signore vennero accusate del delitto contemplato dal § 24 della legge di stampa e ieri dalla Pretura penale furono condannate la prima a 50 f., la seconda a 10 f. di multa.

Schiaffi. Iersera, dinanzi al *Caffè al Municipio*, due persone di civile condizione vennero a diverbio, ed il signore più attempato — uomo d'una quarantina d'anni — menò un paio di schiaffi all' altro, ch' era un giovanotto vicino alla trentina. Siccome questi s'era messo in atto di reagire, il primo aggiunse ancora qualche colpo, e per soprasello anche un calcio, non sappiamo bene dove. In seguito a tali maltrattamenti — essendo sopraggiunta una guardia — il maltrattato chiese l' arresto del percuotitore. La guardia condusse entrambi i contendenti alla Polizia e si fece seguire altresì da uno o due testimoni del fatto.

Da quanto si potè comprendere, pare che il più giovane — il maltrattato — abbia fatto torto all'altro, abusando della debolezza della di lui figliuola.

Roba di cani. Tutto si controlla al dì d' oggi. Anche per quei poveri diavoli che nell' inverno, dopo una giornaccia diabolica, vanno a raccogliere la neve per eseguirne il trasporto, ci vogliono delle piastrine di controllo.

E anche per queste piastrine, comunque pochi, pure occorrono dei denari. La Delegazione ha approvato la spesa all' uopo occorrente, fissando che per queste piastrine venga adoperato il materiale delle vecchie marche da cani. Di queste marche vecchie infatti non si sa che fare; i cani non si mettono ad abbaiare per così poco, ed anche se abbaiassero... can che abbaia non morde.

Ad ogni modo i bravi operai che sono incaricati di quel lavoro, potranno dire che il loro è un lavoro da cani.... almeno in quanto a piastrine.

Dito tagliato. Un operaio si recava l'altra sera alla farmacia Manzoni per farsi medicare un taglio alquanto profondo al dito indice della mano sinistra. Il pover' uomo s' era prodotto quella ferita mentre stava lavorando.

Piomba coi fiocchi! Ieri, poco dopo il meriggio, un individuo fu trovato disteso a terra, completamente ubriaco, in Piazza delle Legna.

Nella caduta aveva riportato una ferita al capo. Una guardia adagiatolo su d' una lettiga lo accompagnò all' ospedale, dove causa la *piomba* solenne egli non poteva rispondere alle interrogazioni fattegli sull' esser suo. Appena dopo molte fatiche si potè rilevare esser egli certo Domenico Rossi, muratore, d' anni 45, abitante in via della Madonnina N. 3.

Le grida di un arrestato. Verso le 11 di iersera le guardie arrestarono un ubriaco in via dei Bachi e lo condussero all'ispettorato di via Chiozza. Alcuni signori, che si trovavano a passare per quella via, ci narrano che una volta entrato nello stanzone dello ispettorato, quell'ubriaco si diede ad urlare come un forsennato. Aggiungono che il figlio di quell'uomo, che si trovava lì, commosso da quelle grida, piangeva dirottamente.

Spintone. Nello spaccio di vini di Anna Petronio, sito in via S. Giovanni N. 6, l'altra notte il facchino Carlo Purich, d'anni 29, da Trieste - ubriaco in modo indecente - si abbandonava ad ogni sorta di eccessi.

La proprietaria del locale, riuscite vane tutte le sue ammonizioni, diede uno spintone all' ubriaco, il quale ruzzolò a terra riportando una frattura al piede sinistro. Una guardia di publica sicurezza lo sollevò e lo condusse allo spedale.

Uno che falsifica documenti. Imputato di avere falsificato dei documenti, venne tratto ieri agli arresti il mugnaio Massimiliano P., da Wentsche, d'anni 30.

Ladro arrestato. Venne arrestato ieri, nelle ore del pomeriggio, certo Leopoldo T., d' anni 17, falegname disoccupato, da Comen, riconosciuto per l'autore di un furto commesso giorni sono a danno del cameriere Carlo Z.

Farticelli. Un paio di calzoni del valore di tre fiorini venne rubato ieri a certo Andrea S., abitante in via del Bosco N. 41. Il ladro pare sia un suo dozzinante.

— Nel pomeriggie di ieri il facchino Ulderico C., d' anni 27, da Maniago, mentre stava lavorando al Porto Nuovo, rubò un quantitativo di caffè. — Venne arrestato.

— Dalla mostra del negozio manifatture del signor Valentino S., in via Nuova, un individuo sconosciuto rubava ieri un fazzoletto di lana, del valore di fiorini 2.50.

Ogni giorno una.

— Ha ucciso niente ieri a caccia il tuo padrone?

— No. Voleva uccidere un signore che trovò in casa al ritorno. Ma non ci riuscì.

ARTURO ARNOULD 176

Principessa Belladonna

— Io m' irritavo di questo amore - continuò il conte Gontrando di Malvoix - e non pensavo che a spezzare questo sentimento che mi umiliava, che volevo nascondere al mondo intero, ed a me stesso!

Odetta s' alzò col viso raggiante.

— M' amavi? disse. E' vero? E' vero?

— Te lo giuro, e te lo proverò.

— E' perchè sto per morire che dici così. Ma mi fai del bene egualmente. Sei buono. Grazie.

— No, Odetta Tutta la mia vita te lo proverò. Ti salverò. Ma non vengono?

Volle alzarsi per chiamare ancora, ma le mani irrigidite della giovane lo trattennero con una forza irresistibile.

— No, resta, Gontrando, resta! diceva con parole tronche. Non si deve salvarmi. Non m' ameresti più.

— Sì, Odetta. T' amo!

— E' gentile quanto mi dici, gentile, affatto gentile, disse lei con una voce da bimba.

Le sue dita continuavano a stringerlo con forza, senza ch' egli potesse sciogliersi da quella stretta suprema.

Ad un tratto ella si mise a sedere.

Egli aveva posato le labbra sulle mani della moribonda.

— Oh, sei ancora a' miei piedi come una volta! Sì, sì, baciami le mani. Com' è dolce, com' è bello! Credevo che non accadrebbe più. Ah! mia madre aveva ragione! Ha fatto bene mia madre, ad obligarci tutti e due a questo matrimonio. Se fossi riuscita ad impedirlo, non ci saremmo più riveduti, non m' avresti ripetuto che m' ami, e non m' avresti amata più.

(*Continua*).

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodramatico. Compagnia francese Meynadier. (Ore 7 3|4) „Les femmes fortes" comedia in 3 atti

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'illusionisti Watry. (Ore 7 1|2) Grandioso spettacolo di addio.

Teatro Armonia. Comp. Rizzotto (Ore 7 1|2) „A Santa Lucia" scene napo'etane. - „Fate l'amore con me" comedia in 1 atto.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 15, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 276 75. Ungherese 4 0|0 98.65. Ferma.

Francoforte 15. Borsa serale. Credit 223.50, Staatsbahn 178.75. Lombarde 67 5|8. Ferma.

Parigi 15. Boulevard. 80.75 96.97, 494.68, 81. Ferma.

Borsa del 15 Ottobre. Berlino meno fermo, Parigi discretamente sostenuto a 97.05, chiude nuovamente debole 96.85 e qui 95 1|16 a 95 8|16.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95 — Zecchini 5.87 a 5.89, Lire sterline 12.53 a 12.55 Lire turche 11.25 a 11.27. Londra 125.65 a 126.— Francia 49.55 a 49.70. Italia 49.15 a 49 30 Banconote italiane 49.20 a 49.30 Banconote germaniche 61.60 a 61.70. — Rendita austriaca in carta 81.— a 81.15. Rendita ungherese in oro 4%, 98.50 a 98.70 detta in carta 5%, 85.50 a 85.75, Crediti 276.— a 277.— Rendita italiana 95 1|8 a 95 5|8.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Senza costrutto spende il suo danaro colui che si lascia indurre di adoperare nei disturbi della digestione e della nutrizione un altro rimedio invece delle pillole svizzere del Dr. R. Brandt già da tanti conosciute ed apprezzate perchè provate e che si possono acquistare nella maggior parte delle Farmacie. Si badi però che ogni scatola porti la firma R. Brandt. (8)

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti che ieri, nelle ore pom., esalava l' anima a Dio, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi

Attilio Gasparon.

Il trasporto dell'amatissimo estinto avrà luogo domani Mercoledì 16 corr., alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 Piazza della Borsa.

TRIESTE 15 Novembre 1887.

Giuseppe e Maria Gasparon, genitori. **Emilia**, sorella. - **Emilio**, **Vittorio**, **Luigi** (assente) fratelli. **Andrea Fantini**, **Ferdinando Rinaldi**, **Ernesto Rinaldi**, **Raimondo Michelus**, **Antonio Pessich**, **Cristo Manolato** (assente) cugini - **Rosa nata Desmann**, cognata. **Attilio**, nipote: **Anna ved. Fantini**, **Giuseppina ved. Rinaldi**, zie. - **Luigia Michelus**, **Luigia Pessich**, **Emma Rinaldi**, **Giovannina Manolato** (assente) cugine.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN.

Ricercasi maestro lingua francese per principiante. Offerte ferme in posta „Francais 194" (510)

Ricercasi un praticante con bella calligrafia per una casa di spedizioni. Rivolgersi al „Piccolo" (518)

Si ricercano abili lavoranti sarte Indirizzarsi al „Piccolo" (548)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta e armi. Via Fontanone 6, bottega. (546)

Ricercasi garzone calzolaio. Indirizzo „Piccolo" (541)

Trovano pronto e continuo lavoro lavoratrici sarte da donna Indirizzo al „Piccolo" (427)

Portinaio ricercasi, buone referenze indispensabili. Via San Michele 10. (484)

Buona famiglia prenderebbe a costo persone anche ammalate oppure signor o signora vecchi. Offerte con lettera al „Piccolo" „Rosa N. 50" (511)

Bonne tedesca cerca pronto collocamento verso modico onorario. Indirizzo „Piccolo" (521)

Unterrichts und Conversationsstunden für Fräulein und Frauen gibt eine bewährte, deutsche Lehrerin Via del Toro (Aquedotto) N. 2, 1 piano (462)

D'affittare 2 stanze uso scrittoio. ingresso libero. Corso N. 6 II piano. (480)

D'affittare due stanze ammobiliate, con o senza costo, in via Lazzaretto vecchio 28, p. III. (542)

Bellissima stanza ammobiliata-costo. Vendesi pianoforte. Indirizzo „Piccolo" (544)

Mosanski 12 kilo. Via S. Giovanni. (540)

Bellissimi paesaggi ad olio, da vendere, a metà di prezzo. Indirizzo „Piccolo" (496)

Pelliccia uomo, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi „Piccolo" (519)

Bottega nuova con focolaio affittasi via Sette Fontane-Petronio 3. (537)

Uva per vino, datteri, fichi Smirne, Maroni di Lovrana. Negozio frutta secche, Via Nuova N. 28. (539)

Armonium 5 ottave, vendesi in negozio mobili, Farneto 4, piano primo. (545)

Per poter andar soletto colla tiranna di quaggiù. (536)

Fu smarrito un cane razza pinitsch, di color bianco, con orecchie caffè, che risponde al nome di „Azor" e portante medaglia col N. 988. L'onesto trovatore è pregato di portarlo in via Aquedotto N. 41, piano III ove verrà generosamente ricompensato. (536)

Aqua di Leda superiore a tutte per ristabilire progressivamente il colore ai capelli, alla barba. Garantita da celebrità mediche, innocua, in nulla dannosa alla salute. Deposito principale Antonio Dalla Monica Via Dogana 1 e presso i parrucchieri A. Giosio e Giov. Vianello, Via Fontanone N. 2, Fratelli Louvier, Gorizia.

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso, per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca e color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana. 3701

In tutte le grevezze

si possono avere:

MAGLIE di cotone, MAGLIE di lana, - MAGLIE mezza lana, MAGLIE plusche, - MAGLIE Jäger.

per Signori, Signore e Bambini.

MUTANDE cotone - MUTANDE di lana, MUTANDE mezza lana, - MUTANDE plusche, MUTANDE Jäger

Per Signori, signore e Bambini

AL

Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, 1. piano.
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Sovvenzioni
di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso
Giuseppe Zoldan
TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica" di rimpetto al Palazzo Luogotenenziale.

Trattoria SCROBOGNA
Via Nuova N. 11.
ABBONAMENTI
Pranzo. Zuppa, allesso con verdura, pane, f. 2 per settimana.
Pranzo. Zuppa, allesso con verdura, arrosto con insalata, vino e pane f. per settimana. Per pranzo e cena prezzi da convenirsi. - Si ricevono ordinazioni per pranzi, cene, buffet e singoli piatti

Franco da dazio. Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
[2176] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a millissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d' Il. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

In rate — In rate
Vestiti per fiorini 12
si possono avere nella Sartoria
Via Farneto N. 10, I.
Vestiti vengono confezionati su misura con stoffa a scelta da f. 18 in poi
pagamenti rateali.

Camicie bianche
da f. 1.80 in poi
NOVITA
Colossale scelta
Specialità Cravatte
PRESSO
S. BIERMANN
Piazza Borsa 3 Au Magnet Piazza Borsa 3
TRIESTE.